

AIB *Notizie*

10/92

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

Per non tagliare il domani

Talvolta sembra di cogliere un malcelato desiderio – forse perfino soddisfatto – di incupire più del necessario la tavolozza delle tinte nell'ammonirci sulle vacche magre venture, da parte di tanti che continueranno a sguazzare in pascoli abbondanti e che spesso hanno contribuito al dimagrimento dei nostri.

In questo paese, per quanto ci riguarda, le biblioteche non hanno mai visto i tempi grassi e quelli che si an-

nunciano rischiano di ridurle allo scheletro. Il problema è grave perché la mannaia che ha già cominciato ad abbattersi è guidata da mani che hanno una concezione miope e ristretta delle priorità da perseguire.

L'investimento per la cultura e lo sviluppo dello studio ha per molti scarso valore strategico perché non se ne vedono i risultati immediati: i libri non fanno immagine e le biblioteche non rendono fruscianti marchi e dollari. Non è un caso, quindi, che a settembre prima dell'aggravamento attuale della situazione – nell'elenco delle spese inutili da tagliare stilato da una importante regione del nord – pubblicato sui giornali e diffuso anche per radio – comparisse in posizione preminente la voce «acquisto libri».

Non è un caso che ormai siano diffuse le notizie di tagli di spese che colpiscono il funzionamento complessivo delle biblioteche.

L'Associazione Italiana Biblioteche è consapevole che in momenti difficili tutti sono chiamati a sopportarne il peso nel modo più equo possibile. Ma tale peso, se deve esserci, deve essere portato dalle persone, non dalle biblioteche.

La cultura, la conoscenza, lo studio, l'informazione sono una risorsa strategica della nazione. Quanto più alto e di qualità è il livello di istruzione tanto

più un paese ha numeri per competere sul mercato internazionale sempre più planetario, sempre più affollato, sempre più aggressivo.

Le statistiche (Statistical yearbook 1991, Paris, Unesco, 1991), ci dicono che nel 1989, per quanto riguarda l'educazione del terzo livello (cioè universitario ed assimilato), in Italia c'erano 2.379 studenti su 100.000 abitanti, in Giappone 2.184, in Francia 2.842, in Germania (nel 1988) 2.721.

La lettura di questi dati è confortante – siamo al livello degli altri paesi più sviluppati – ma se passiamo ad altre cifre la realtà cambia e dimostra che la quantità non equivale alla qualità.

Nel 1989 in Giappone vi furono 2.683.035 iscritti ai corsi del terzo livello di studi, in Italia 1.358.254, in Gran Bretagna 1.086.092, in Germania (1988) 2.125.655. Ma i laureati furono,

Segue a p. 5



**A pagina 2 e 3
il programma
definitivo del
XXXVIII Congresso
nazionale dell'AIB**

BIBLIOTECHE **INSIEME**

GLI SPAZI DELLA COOPERAZIONE

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE
XXXVIII CONGRESSO NAZIONALE

PALACONGRESSI RIMINI 18-19-20 Novembre 1992

con la collaborazione di

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Soprintendenza per i beni librari e documentari

con il patrocinio di

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMUNE DI RIMINI

ENEA

Mercoledì 18 novembre

SEDUTA INAUGURALE

10.30 *presiede* **Paolo Malpezzi**
Saluti delle autorità

relazioni di:

Tommaso Giordano
Romano Prodi

12.30 **Nando Dalla Chiesa** inaugura *BLIOTEXPO* e la mostra *Leggere la mafia*

PROPOSTE E NORME PER COOPERARE

15.00 *presiede* **Giovanni Solimine**

Anna Maria Mandillo Cooperazione: norme semplici per grandi obiettivi

Nazareno Pisauri Cuius regio...

Vittorio Italia Biblioteche e cooperazione culturale tra Enti locali dopo la legge 142/90

comunicazioni: **Dario D'Alessandro**, **Claudio Di Benedetto**, **Agapita Sibilia**

17.30 Riunione delle Commissioni
in parallelo:
Presentazione Poster session

Giovedì 19 novembre

COORDINAMENTO DEI SERVIZI

9.00 *sessioni in parallelo:*

■ Servizi bibliografici e informazione libraria

presiede **Gianfranco Franceschi**

Ivana Pelliccioli I servizi e gli strumenti di informazione per l'utente: orientamento, istruzioni e consulenza bibliografica

Giovanna Merola La cooperazione in Europa, un'occasione da non perdere

Fabrizio Del Lungo I servizi bibliografici tra tradizione e innovazione organizzativa: il sistema Italia

Giuseppe Vitiello Il deposito legale delle pubblicazioni: pochi ma utili consigli per sopravvivere

comunicazioni: **Barbara Casalini**, **Servizio Biblioteche della Provincia di Milano**

■ Biblioteche e mondo dell'educazione

presiede **Antonella Agnoli**

Luisa Marquardt Biblioteche nella scuola: proposte per una strategia di sopravvivenza

Mario Cordero La strana coppia: scuola e biblioteca pubblica

Everardo Minardi La biblioteca pubblica e la fuga dall'istruzione: nuove risorse per una strategia di educazione permanente

Massimo Radiciotti La biblioteca per la didattica

Anna Maria Rimoaldi Un progetto di lettura per la scuola italiana

comunicazioni: **Dagmar Göttling**, **Antonio Ridolfi**

15.00 Assemblea dei Soci

Venerdì 20 novembre

CONDIVISIONE DELLE RISORSE

9.00 *sessioni in parallelo:*

■ Conservazione e censimento dei fondi librari

presiede **Luigi Balsamo**

Lorenzo Baldacchini Bibliografia retrospettiva e cooperazione: bilancio di un decennio

Lotte Hellinga The Consortium of European Research Libraries: progress and projects

Paolo Veneziani Informatica e in-

cunaboli: dall'IGI a una base di dati

Luisa Avellini Per una ricognizione della produzione libraria bolognese del Quattrocento: catalogo e prospettive informatiche di analisi dei caratteri tipografici

Antonio Giardullo Microfilm: uno strumento di conservazione dei giornali per una più ampia diffusione

Jean-Marie Arnoult La conservation des documents et les changements de supports, problèmes et perspectives

comunicazioni: **Massimo Menna**

■ **Tecnologie al servizio della cooperazione: realizzazioni e progetti**

presiede **Sergio Lombardi**

Massimo Massagli Tecnologie al servizio della cooperazione: il punto di vista delle biblioteche

Genevieve Clavel Merrin The Virtual Library

Ornella Foglieni SBN: un cantiere per la cooperazione. Considerazioni sulle attività del decennio 1982-1992

Emilia Lamaro Il coordinamento per lo sviluppo delle collezioni e le prospettive in Europa del metodo Conspectus

Corrado Pettenati Il ruolo delle telecomunicazioni nell'accesso alle informazioni

comunicazioni: **AIB - Sezione Veneto, Alessandro Bertoni, Angelo Ferrante, Pier Giacomo Sola**

LE PROFESSIONI DEL LIBRO: UN'ALLEANZA PER LA LETTURA

15.00 presiede **Ezio Raimondi**

Madel Crasta L'impegno dei bibliotecari per il libro e la lettura

Luciano Mauri Il mercato del libro: prospettive e tendenze

Stefano Rolando Dal bisogno di sapere al diritto all'informazione

Roberto Pazzi La biblioteca della mente: libri che parlano fra loro

17.30 Conclusioni

VISITE GUIDATE

Biblioteca Gambalunga di Rimini, Biblioteca Malatestiana di Cesena, Centro Culturale di Cattolica, Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna

MOSTRE

Palacongressi:
Leggere la mafia
A corpo libro - Leggere in spiaggia
I libri del Museo dei vini Lungarotti

Museo Civico di Rimini:
Viaggio di Leonardo in Romagna

Biblioteca Malatestiana di Cesena:
Un tipografo di provincia: Paolo Galeati e l'arte della stampa tra otto e novecento
Manoscritti e incunaboli della Biblioteca Piana

Centro Culturale di Cattolica
Per filo e per segno. Opere di Gaudenzio Nazario

Informazioni utili

Come arrivare al Palacongressi della Fiera di Rimini:

– Per strada: con l'autostrada A14 che collega Bologna a Rimini ed è raccordata a nord con l'autostrada A1 e a sud con le direttrici Ancona-Pescara-Bari-Taranto e Pescara-Roma. Distanza casello autostradale «Rimini sud» - Palacongressi: km 8. Parcheggio a pagamento presso il Palacongressi.

– Per ferrovia: con la linea Bologna-Ancona, alla quale ci si può collegare da ogni parte d'Italia. Dalla stazione ferroviaria di Rimini si raggiunge il quartiere fieristico con il bus urbano n. 7 e la zona alberghiera

del lungomare con i bus urbani n. 10 e n. 11. Distanza Stazione-Palacongressi: 1 km.

– Per via aerea: con voli di linea da Roma. Distanza aeroporto di Rimini-Palacongressi: 5 km.

Escursioni e serate

Potranno essere effettuate prenotandosi al box Adriapoint, presso il Palacongressi; l'agenzia ha predisposto una serie di iniziative durante e dopo il Congresso.

Serata di gala

Una NOTTEINSIEME a Riccio-

ne, organizzata dall'AIB con il contributo delle cantine Lungarotti di Torgiano e del bar Canasta di Riccione.

Si accettano prenotazioni fino a esaurimento dei posti, da effettuare insieme all'iscrizione al Congresso. Costo: lire 50.000.

Informazioni

Per le iscrizioni rivolgersi: alla Segreteria del Congresso: tel. 051/ 6340097, fax: 051/498151; le prenotazioni alberghiere: presso Adriapoint tel. 0541/389558, fax: 0541/388068.

BIBLIOTECHE **INSIEME** Gli spazi della cooperazione

SCHEDA DI ADESIONE

(Deve essere compilata una scheda per ciascun partecipante e va consegnata o spedita alla segreteria insieme con la quota d'iscrizione.)

Cognome

Nome

Ente di appartenenza

Qualifica

Via

Cap

Città

Telefono

Fax

Quota di iscrizione

- Soci AIB lire 80.000
 Non soci lire 160.000

Corrisposta con:

- assegno non trasferibile
 versamento sul c.c.p. n. 16004400
 bonifico sul c.c. n. 325 Credito Romagnolo

Data

Firma

Le schede di adesione vanno inviate a:

AIB Sezione Emilia Romagna
c/o Archiginnasio - P.zza Galvani, 1 - 40124 BOLOGNA

Come iscriversi al Congresso

Le schede di iscrizione dovranno essere inviate all'AIB Emilia Romagna c/o Archiginnasio, Piazza Gavani, 1 - 40124 Bologna con versamento della quota (lire 80.000 per i soci AIB e lire 160.000 per i non soci) tramite assegno non trasferibile o con versamento sul c.c.p. n. 16004400 intestato all'AIB Emilia Romagna c/o Biblioteca comunale Piazza Galvani, 1 - Bologna, o con bonifico bancario sul cc. n. 325 Agenzia 20 del Credito Romagnolo (abi 3556 - cab 02420), Porta Maggiore, 5 - Bologna.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a: signora Chierogato, tel. 051/6340097 - fax 051/498151 o dr. Bonna, tel. 051/236488.

L'iscrizione fatta prima del Congresso agevola l'organizzazione perché permette di valutare il numero probabile dei partecipanti e consente di predisporre la documentazione da consegnare e di meglio organizzare visite e momenti di incontro.

La prenotazione alberghiera è stata affidata alla società Adriapoint (tel. 0541/389558, fax 0541/388068) che propone le seguenti sistemazioni:

5 stelle

- pernottamento e prima colazione in camera doppia per persona L. 142.000
- pernottamento e prima colazione in camera singola L. 180.000

4 stelle superiori

- pernottamento e prima colazione in camera doppia per persona L. 105.000
- pernottamento e prima colazione in camera singola L. 140.000

4 stelle

- pernottamento e prima colazione in camera doppia per persona L. 85.000
- pernottamento e prima colazione in camera singola L. 115.000

3 stelle

- pernottamento e prima colazione in camera doppia per persona L. 45.000
- pernottamento e prima colazione in camera singola L. 57.000

BIBLIOTECHEINSIEME**Gli spazi della cooperazione****SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA**

Da compilare e spedire in busta chiusa a: ADRIAPPOINT Via Coriano, 58 -
47037 RIMINI
tel. 0541-389558; fax 0541 - 388068

Tariffe hotels al giorno per persona con pernottamento e colazione:

categoria	camera doppia	camera singola
5 stelle	142.000	180.000
4 stelle	105.000	140.000
3 stelle	85.000	115.000
2 stelle	45.000	57.000

Data arrivo

Data partenza

Cognome

Nome

Ente di appartenenza

Qualifica

Via

Cap Città

Telefono Fax

Cognome e nome (seconda persona)

Via

Cap Città

Allego assegno non trasferibile

Per l'importo di lire

Pari al 30% del costo complessivo della suddetta prenotazione a titolo di ac-
conto e deposito

Data

Firma

Per non tagliare il domani

(Segue da p. 1)

invece, 629.293 in Giappone, 103.110 in Italia, 315.346 in Gran Bretagna (1987), 372.128 in Germania (1988).

Nel 1989 furono prodotti 40.115 nuovi titoli di libri in Francia, 71.998 in Germania, 36.346 in Giappone e 22.647 in Italia.

L'incremento di documenti della biblioteca nazionale giapponese fu, nel 1987, di 346.000 unità; di 567.687 unità, nel 1989, per le sette biblioteche nazionali tedesche (Ovest); di 362.485 per le due biblioteche nazionali britanniche e di 72.177 per le due nazionali centrali italiane. La riflessione su questi numeri è sconcertante.

Non sono altro che cifre, ma queste cifre rappresentano senza veli il divario tra la situazione italiana e quella degli altri paesi: nella differenza di laureati, di produzione di libri e di incremento delle biblioteche (senza contare le cifre investite nella ricerca) c'è una parte di spiegazione della crisi etica ed economica di oggi.

Attuare provvedimenti - come è in previsione certa - che intacchino questi numeri già bassi significa compromettere ancora il futuro delle generazioni più giovani, e questo non si può più accettare.

L'opposizione ai tagli del funzionamento delle biblioteche che si dovrà condurre al fianco delle associazioni degli editori e dei librai non è in difesa di privilegi di settore (quali mai?), non è una presa di posizione di lamento o di conservazione del passato.

È un atteggiamento consapevole di difesa del futuro e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per impedire con tutte le forze un ulteriore decadimento dell'Italia; ed è la difesa di una parte fondamentale della produzione e del mercato del lavoro culturale.

La cultura, per chi se lo fosse scordato, è il sale del progresso ed il lievito del domani.

I nostri Clienti interrogano: Ebsconet risponde



EBSCONET: il filo diretto con il mondo.

La EBSCO opera attraverso una rete di uffici internazionali offrendo un sistema di servizi che collega in modo efficiente e personalizzato il mondo bibliotecario con il resto del mondo.

Una personalizzazione della gestione abbonamenti supportata da una banca dati collegata on line contenente informazioni su oltre 220.000 riviste a livello internazionale e la possibilità per le biblioteche che devono gestire un notevole numero di abbonamenti di usufruire del servizio Ebsconet.

SERVIZIO EBSCONET

EBSCO Search:

Ricerca attraverso parole chiave di titoli, editori e informazioni bibliografiche.

Missing Copy Bank

Accesso alla Missing Copy Bank - un vero e proprio magazzino contenente più di 40.000 copie di circa 2000 periodici relativi agli ultimi due anni - per il reperimento di fascicoli mancanti.

Kraus Back Issues / Reprint Service

Accesso alla banca dati della Kraus Periodicals per la ricerca di numeri arretrati o esauriti.

Telmail

Uso della posta elettronica per comunicare con gli altri utenti Ebsconet.

Claims

Reclami in tempo reale con gli editori collegati on line.

Reports

Reports dei propri abbonamenti visualizzati direttamente sullo schermo.

Carl

- Accesso al sistema Carl - 90 biblioteche operanti nei vari stati americani collegate on line che mettono a disposizione degli utenti Ebsconet il loro catalogo
- Verifica del ricevimento delle riviste americane all'abbonato americano e gestione quindi in modo efficiente dei propri reclami
- Ricerca attraverso parole chiave sui titoli indicizzati nel catalogo delle biblioteche collegate

Carl's Uncover Database

- Accesso all'Uncover Database per reperire informazioni su oltre 20.000 titoli e su oltre 600.000 articoli e disponibilità di Abstracts

Carl's Uncover Database II

- Servizio di Document Delivery per poter ricevere via fax nel giro di 24 ore l'articolo di proprio interesse.

Il tagliando che trovate qui di seguito vi permetterà di avere informazioni più dettagliate su questi servizi ed un panorama completo di quello che la EBSCO può offrire.

Affrettatevi a spedirlo!

EBSCO
SUBSCRIPTION SERVICES

EBSCO Italia srl
C.so Brescia 75 - 10152 TORINO
Tel. (011) 24.80.870 r.a.
Telex 216836 - Fax (011) 2482916

Ritagliare e spedire in busta chiusa a:

EBSCO ITALIA - C.so Brescia 75 - 10152 TORINO

Vorrei la vostra documentazione Vorrei una vostra visita

NOME COGNOME

AZIENDA

POSIZIONE

VIA CITTA' CAP

TEL FAX



Proposta di regolamento per le iscrizioni all'AIB

Pubblichiamo il testo del regolamento per le iscrizioni che il CEN proporrà all'Assemblea dei soci di Rimini.

1 L'iscrizione all'AIB è regolata dalle norme di cui agli art. 4 e 5 dello Statuto vigente.

2 È possibile versare anticipatamente la quota associativa di tre anni con un unico versamento pari a tre volte la quota fissata per l'anno in corso. Gli iscritti pluriennali godono delle agevolazioni deliberate anno per anno dal CEN.

3 Il socio che non desidera più essere iscritto all'AIB deve comunicarlo per iscritto entro il 31 dicembre dell'ultimo anno per il quale abbia versato la quota associativa. Il socio dimissionario nel corso dell'anno non ha diritto alla restituzione di parte della quota associativa già versata.

Il socio dimissionario può richiedere successivamente di essere reinscritto all'AIB, con le stesse modalità previste per gli iscritti per la prima volta.

4 Il socio che non abbia versato la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno è considerato moroso, è sospeso dai diritti associativi (ricevimento delle pubblicazioni periodiche, diritto a sconti sulle pubblicazioni dell'Associazione, riduzione delle quote per partecipazione a corsi e manifestazioni) per tutto il periodo che intercorre fra il 31 marzo e la ricezione della o delle quote non versate ed al momento della regolarizzazione della sua posizione è tenuto al versamento di una indennità di mora pari al 20 per cento di ogni quota annuale non versata, senza alcun obbligo da parte dell'Associazione di reintegrare i diritti non goduti fino a quel momento.

La corresponsione della quota associativa e dell'indennità di mora entro la data di convocazione dell'Assemblea generale reintegra invece il socio nelle condizioni di cui all'art. 7, 1° comma, dello Statuto.

Il socio che non abbia versato le quote sociali relative agli ultimi due anni viene escluso dall'AIB con deliberazione del CEN.

Il socio escluso per morosità può richiedere successivamente la reinscrizione all'AIB con le stesse modalità previste per i nuovi iscritti, previo versamento *una tantum* di un contributo di rimborso spese di segreteria pari al 50 per cento della quota in vigore al momento della reinscrizione. La stessa condizione si applica al socio che abbia comunicato le proprie dimissioni oltre il termine di cui all'art. 3, 1° comma, del presente regolamento.

5 È prevista per i soci, sia effettivi che aggregati, la possibilità di versare un contributo di sostegno all'AIB, aggiuntivo alla quota associativa annuale, il cui ammontare minimo è fissato dal CEN.

I soci che abbiano versato tale contributo godranno di vantaggi ed agevolazioni definiti anno per anno dal CEN.

6 Nel designare i soci incaricati di rappresentare l'AIB a manifestazioni in Italia o all'estero, i componenti di Commissioni e Gruppi di studio, e coloro a cui debbano essere assegnati altri incarichi associativi, il CEN ed i CER terranno conto anche della correttezza associativa dei soci.

7 Le Sezioni regionali inviano entro il 31 dicembre di ogni anno ai soci il bollettino di conto corrente per il versamento della quota annuale. Alla data di scadenza di cui all'art. 5, 1° comma, dello Statuto le Sezioni provvedono a comunicare alla Segreteria nazionale i nominativi dei soci che non abbiano ancora provveduto al versamento della quota annuale. La Segreteria, effettuati gli opportuni controlli, provvede a notificare ai soci non in regola il ritardo nel versamento della quota, informandoli della sospensione dai diritti associativi per il periodo di mancato rinnovo e della conseguente

applicazione dei diritti di mora di cui all'art. 4, 1° comma, del presente regolamento.

L'art. 2 del Regolamento elettorale viene inoltre ad essere così modificato:

Hanno diritto al voto i soci iscritti entro il 31 marzo e quelli che abbiano provveduto al versamento della quota di iscrizione e della relativa indennità di mora entro la data di convocazione dell'Assemblea generale.



Consultex '93

«Aziende di consulenza e servizi di informazione per il XXI secolo»: questo è il tema cui verrà dedicata Consultex China '93, la prossima edizione della conferenza mondiale sui servizi di consulenza che si svolgerà a Pechino nei giorni dal 25 al 29 aprile del prossimo anno. L'appuntamento pechinese vuole essere un'occasione per confrontare, su un piano internazionale, le diverse esperienze di lavoro nel settore dei servizi di marketing, dell'informazione, della telecomunicazione, e dell'informatica con particolare attenzione al mondo dell'innovazione tecnologica. Per ulteriori informazioni sulla conferenza e l'esposizione commerciale rivolgersi a: Liu Wei, room 6006, Secretariat of Consultex China '93, Beijing International Convention Center, Beijing 100101, China.

**DALLA PEDACTA MOBILI PER BIBLIOTECHE
CON SISTEMI MULTIFUNZIONALI ekz**

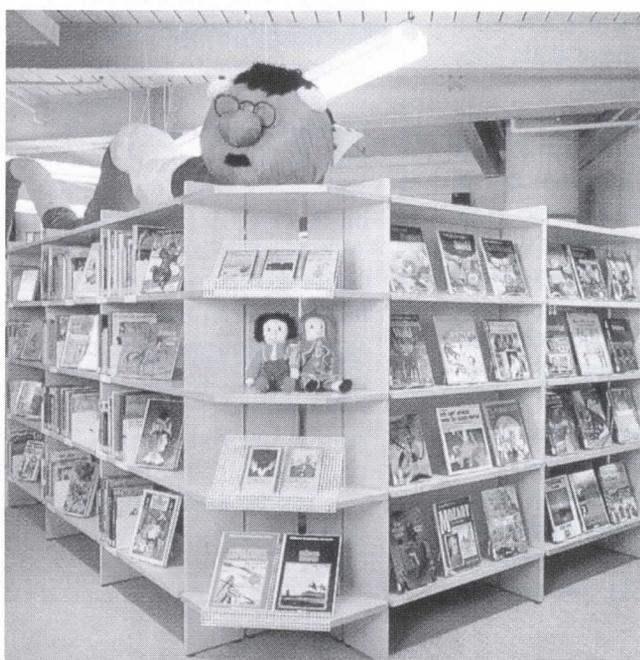
La biblioteca di oggi e del futuro non deve più essere un deposito o un museo di libri e ciò vale non solo per le biblioteche di pubblica lettura ma anche per le biblioteche scientifiche.

La biblioteca di oggi deve presentarsi come luogo ideale per trascorrere il tempo libero fra libri, riviste, audiovisivi e altri mezzi di informazione. Essa costituisce inoltre un centro di comunicazione, formazione e aggiornamento, divenendo spesso un punto di incontro per i ragazzi ma anche per l'intera comunità.

La progettazione e l'arredamento degli spazi della biblioteca devono essere tali da consentire in essa un facile accesso e un piacevole soggiorno.

La moderna biblioteca si caratterizza per la presentazione dei libri secondo le esigenze dei suoi utenti. In essa sono pertanto utilizzati i più svariati elementi di arredo. La biblioteca, come centro di documentazione e di informazione, si adegua così ai bisogni dei suoi lettori nelle loro vesti di consumatori di cultura.

La sezione bambini e giovani di una biblioteca pubblica necessita di un particolare tipo di mobilio apposi-



tamente studiato per le necessità di questi giovanissimi utenti. Essa non deve essere concepita come una biblioteca per adulti in miniatura, ma deve essere strutturata in zone in cui il giovane possa sentirsi a proprio agio.

Il sistema modulare ekz offre una vasta gamma di soluzioni: espositori di libri illustrati, tavolini e leggio, strutture nelle più svariate forme e dimensioni rappresentanti navi, case, animali ed altri oggetti e giocattoli cari ai giovanissimi, il tutto per creare attraverso il gioco la prima fase di esperienza e di conoscenza del mondo. Inoltre il sistema offre un'infinita possibilità di combinazioni dei singoli elementi, consentendo una strutturazione sempre nuova e fantasiosa.

I mobili distribuiti in Italia dalla PEDACTA e prodotti da ekz, una delle più note case di arredo per biblioteche della Germania, sono caratterizzati da un ottimo design, che conferisce funzionalità e flessibilità all'intero ambiente.

Suggerimenti e proposte potranno essere richieste alla PEDACTA, 39011 Lana (BZ), tel. (0473)52770 - fax 52778.

Tinddc: un programma per Dewey

di Daniele Danesi

La pubblicazione dell'edizione italiana della Classificazione decimale Dewey è ormai imminente: già in occasione del Congresso dell'AIB di Rimini i quattro volumi potrebbero essere disponibili. La lunga attesa, e il lungo lavoro, iniziati nei primi anni '80 con la 19ª edizione, può aver stancato e resi scettici molti per i pochi frutti che si sono visti finora, ma ormai è giunta alla fine. La pubblicazione della prima edizione completa italiana della classificazione, dopo quella dell'abbreviata, nel 1987, apre inoltre nuove prospettive: si tratta di un lavoro su cui costruire il futuro della classificazione in italiano, con un impegno continuativo che dia luogo ad altri prodotti, sia tradizionali, cartacei, che innovativi.

È indispensabile fare un po' di storia per chiarire i perché del ritardo: il primo progetto risaliva infatti addirittura alla fine degli anni '70, al tempo della 18ª edizione; il successo della 19ª, con la sua adozione in massa da parte delle biblioteche, aveva rafforzato l'impegno del gruppo di lavoro che si era formato nel frattempo. Purtroppo, per una serie di motivi, il lavoro su quella edizione non era arrivato a buon fine, anche a causa della pubblicazione, per noi intempestiva, della 20ª americana. Se eravamo stati costretti a ripiegare sull'abbreviata, questo però non aveva tolto slancio all'impresa. Gran parte degli ostacoli che avevano impedito il completamento dell'operazione 19ª erano comunque di tipo tecnologico: tutto il lavoro era effettuato manualmente, con ribattiture a macchina delle varie bozze di traduzione; ogni cambiamento, sia pure minimo, rischiava di rallentare il lavoro proprio per l'impossibilità di avere sempre una copia pulita della traduzione. L'esigenza di trasferire il lavoro su un supporto leggibile dalla macchina, e quindi di gestione più semplice, era già stato sentito fin dall'inizio, ma i tempi non erano ancora maturi, all'ini-

zio degli anni '80, per soluzioni innovative, né il gruppo disponeva di risorse sufficienti. Questo ostacolo, se era grave per la gestione del testo in sé, rischiava di divenire insormontabile per la gestione dell'indice.

Già con l'abbreviata, e poi con il separato dell'Informatica, qualche timida prova di uso delle tecnologie era stata fatta: per l'abbreviata l'indice era stato gestito con un programma molto semplice, una versione embrionale del programma attuale; mentre l'informatica, viste le dimensioni esigue, era stata immessa con un programma di scrittura. Nel frattempo l'edizione americana era stata «automatizzata», così come stava avvenendo per altre classificazioni. Questa è stata una spinta ulteriore per procedere su questa strada: per prima cosa si è tentato di acquisire il programma usato per l'edizione originale, per rendersi subito conto che era sproporzionato rispetto alle risorse disponibili, trattandosi di un programma Unix su piattaforma mini. Era infatti chiaro che avremmo potuto automatizzare le nostre procedure solo facendo ricorso al personal computer. Per una serie fortunata di coincidenze le caratteristiche essenziali per il nostro programma ideale corrispondevano pienamente con quelle di uno dei programmi di gestione di biblioteca più diffusi in Italia, Tinlib, e, cosa ancora più importante, a questa situazione faceva riscontro anche la disponibilità a collaborare della If, la ditta che lo commercializza, che fin dall'inizio ha messo a disposizione gratuitamente non solo una base Tinman, ma anche tutto il lavoro di sviluppo della base Tinddc. Non bisogna inoltre dimenticare che un punto molto importante a favore di questa scelta era la familiarità che alcuni dei collaboratori del progetto avevano già sia col programma originale, sia con le caratteristiche della base. In realtà, al di là delle motivazioni contingenti (gratuità,

conoscenza precedente, disponibilità di forze per lo sviluppo, economicità dell'hardware) l'opzione per la famiglia Tinman aveva delle motivazioni tecniche e strutturali fondamentali: si è scelto di orientarsi verso un sistema di gestione di base dati, come d'altra parte prima di noi avevano già fatto sia la Forest Press, sia altri sviluppatori di classificazioni, scartando l'uso di sistemi di scrittura o di information retrieval, perché abbiamo ritenuto (e i risultati raggiunti ci confortano in questa scelta) che era indispensabile costruire un sistema complessivo coerente, che integrasse cioè *tutto* il testo (tavole, tavole aggiuntive, manuale, indice, ecc.), permettendo la massima visibilità, e quindi controllabilità, del testo e nello stesso tempo conservasse una buona facilità d'uso per l'immissione e il trattamento dei dati. Tinman

Auguri, Giovanni!

Giovanni Solimine, già presidente nazionale dell'Associazione, ha vinto in questi giorni il concorso per professore associato di biblioteconomia e bibliografia. Con lui anche Mauro Guerrini, direttore della Biblioteca leonardiana di Vinci e attivo socio della nostra Sezione Toscana. Gli altri vincitori sono Vincenzo De Gregorio, studioso di storia delle biblioteche, Neil Harris, studioso di bibliografia materiale, e Antonio Zappalà, esperto di conservazione e restauro del libro. Le sedi poste a concorso sono Udine (tre posti nel corso di laurea in conservazione dei beni culturali), Viterbo (nella Facoltà di conservazione dei beni culturali) e Salerno.

A tutti le nostre felicitazioni, con l'augurio di un rapporto sempre più fruttuoso tra università e professione.

presenta al massimo grado le caratteristiche ricordate sopra: si tratta infatti di un sistema di base dati con prestazioni che lo avvicinano molto a un ipertesto: la forma tipica di ricerca infatti avviene per scorrimento e soprattutto per navigazione, il che vuol dire che i legami creati tra i vari archivi, e tra i singoli record, permettono di visualizzare, a partire da un punto qualsiasi della base, tutte le informazioni che siano in qualche modo collegate tra loro: se, per ipotesi, si inizia una ricerca da una voce dell'indice è possibile passare, premendo semplicemente il tasto d'invio, a un particolare numero Dewey, vedendone tutto il corredo, e da qui ad altri numeri collegati, e poi al manuale, e così via.

Queste caratteristiche offrono delle grandi potenzialità per l'utente finale, potenzialità non subito realizzabili perché i prodotti su supporto magnetico sono ancora idee in embrione, ma nell'immediato sono state di grande utilità per razionalizzare tutta la fase dell'immissione dei dati e della gestione della classificazione. È stato così possibile realizzare delle «authority file» per tutti i dati ricorrenti (vedette, formule delle note, ecc.) in modo da non dover digitare più volte la stessa informazione che può essere invece controllata in apposite finestre; abbiamo avuto a disposizione un'ampia gamma di visualizzazioni per la ricerca e l'aggiornamento e di opzioni di esportazione e importazione (i dati vengono immessi su più basi contemporaneamente); è stato possibile progettare e implementare una base dati di grande complessità e, anche concettualmente, totalmente nuova, in un periodo di tempo relativamente breve. Quest'ultimo aspetto è stato di grande importanza visti i tempi strettissimi che ci eravamo dati: tra l'immissione del primo record e la chiusura del testo è passato poco più di un anno.

È difficile in questo momento parlare delle prospettive future, soprattutto di quelle tecnologicamente innovative: il gruppo di lavoro, e i tecnici della If, sono concentrati sul primo prodot-

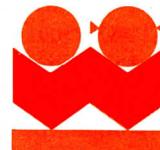
to che uscirà dalla base, vale a dire i quattro volumi a stampa: in questo momento si sta elaborando il programma che permetterà di passare direttamente dai dati esportati da Tinddc alla fotocomposizione. Ma una volta prodotta la 20^a il lavoro non finisce: tra fine '92 e inizio '93 sarà disponibile la 12^a abbreviata (e anche qui Tinddc aiuterà moltissimo, grazie anche alla possibilità di derivare l'abbreviata dalla completa lavorando sotto Windows) e subito dopo si passerà ai prodotti magnetici.

I diritti di Dewey

L'Associazione Italiana Biblioteche ha investito risorse finanziarie e umane non indifferenti per fare in modo che la professione avesse a disposizione uno strumento come la Ddc in italiano.

L'Associazione Italiana Biblioteche è inoltre l'unico detentore dei diritti per la lingua italiana della classificazione stessa sia per la 20^a che per la 19^a edizione. Va anche tenuto presente che i numeri e solo i numeri della classificazione sono di pubblico dominio: le singole biblioteche e agenzie bibliografiche possono cioè usare liberamente la classificazione nei loro cataloghi e strumenti bibliografici; il resto del testo (manuale, indice, vedette, note, introduzione, schemi, ecc.) è però coperto da copyright e non può essere riprodotto, copiato, duplicato in alcuna forma, né tanto meno distribuito, gratuitamente o a pagamento. È ferma intenzione dell'Associazione, come dei partner di Oclc, proprietari della Forest Press, di tutelare i propri diritti nel caso in cui chiunque, ente pubblico o privato, li leda, come purtroppo è già avvenuto in passato. Si invitano i bibliotecari a diffidare da offerte di prodotti che non siano avallati dall'Associazione e dalla responsabilità scientifica del gruppo incaricato di questo lavoro.

Bologna 1993



In occasione dell'edizione '92 della Fiera del libro per ragazzi, si era deciso di modificare i tradizionali giorni di svolgimento della fiera anticipandone l'inizio al mercoledì e concludendola il sabato per i padiglioni esteri, consentendo soltanto ai padiglioni italiani di rimanere aperti anche nella giornata di domenica.

Si è trattato di un esperimento finalizzato, da un lato, a mantenere la fisionomia rigorosamente professionale della manifestazione e dall'altro ad offrire una ulteriore possibilità di visita agli operatori culturali italiani, senza che le due esigenze si sovrapponevano.

Nel 1993 il calendario vede la Pasqua collocarsi a ridosso delle date di svolgimento della fiera, con conseguenti difficoltà a garantire adeguati tempi di allestimento.

È una circostanza che si ripeterà per un certo numero di anni. In considerazione di questa situazione e di alcune difficoltà collegate con l'ulteriore apertura domenicale, è stato deciso di ripristinare, in forma definitiva, il periodo di svolgimento della manifestazione da giovedì a domenica, per tutti i partecipanti, sia italiani che esteri.

Le date della Fiera del libro 1993 saranno quindi le seguenti:

giovedì 15 aprile-domenica 18 aprile.

Questo consentirà agli espositori di poter usufruire di due giorni pieni di allestimento (il martedì e il mercoledì) che favoriranno soprattutto gli espositori esteri.

Commissioni nazionali

Biblioteche: immagine o servizio?

L'intervento del coordinatore della Commissione Biblioteche statali al XXXVIII Congresso dell'AIB richiamerà l'attenzione dei soci su tre strumenti di cooperazione per migliorare l'esito finale del servizio pubblico.

Verranno proposti:

– Il *Chi è della cooperazione nelle biblioteche italiane* (rivolto operativamente agli addetti ai lavori), una directory che dia notizia delle commissioni, dei gruppi di lavoro e dei progetti in corso, al di fuori o dentro l'Associazione, dei quali può essere utile conoscere i temi, i tempi, i referenti. Tale strumento si propone in sintesi di informare su quella parte non sempre nota o chiara di proposte che interessano il mondo bibliotecario con importanti innovazioni in atto o future, per consentire che la formulazione di

proposte o la richiesta di raggugli.

– Una *Carta dei diritti degli utenti* di ogni tipo di biblioteca; sarà una carta d'intenti vincolante, che assicuri tempestive ed univoche informazioni (pre-bibliografiche) sui servizi e le attività delle biblioteche, il diritto ad evitare dispersioni di tempo e risposte evasive. Sarà richiesta la collaborazione di tutte le commissioni, le sezioni regionali, le associazioni formalizzate o spontanee di utenti. È prevista in primavera, organizzata dalla stessa Commissione Biblioteche statali, una giornata di lavoro dedicata a questo tema.

– Il *Consiglio superiore delle biblioteche*: discusso in prima bozza con il CEN, sarà presentato in forma più dettagliata, come strumento istituzionale di superamento delle differenze

amministrative, tipologiche, normative e finanziarie. Altri paesi europei hanno sperimentato con efficacia questa soluzione e non sembra il caso di trovarsi impreparati nell'Europa del '93.

Nel corso del Congresso saranno anche presentati i primi risultati del questionario che nel corso del '92 la Commissione ha sottoposto alle biblioteche pubbliche statali; ne verrà mostrata una prima elaborazione grafica e ne saranno indicati alcuni dati salienti. I risultati e i commenti completi verranno pubblicati nel primo numero '93 del «Bollettino AIB».

Verrà anche espresso l'orientamento generale della Commissione sulla bozza di nuovo Regolamento per le biblioteche pubbliche statali e richiesto alle sezioni regionali di organizzare un dibattito propositivo fra i soci.



Nel 1992 le prime installazioni UNIX di TINLIB in Italia presso lo IUAV (Istituto universitario di architettura di Venezia) e il FORMEZ di Roma, Napoli e Cagliari: salutiamo questi nuovi utenti che si aggiungono ai 250 già presenti in Italia ed ai 1300 presenti negli altri continenti che fanno di TINLIB il programma per la gestione di biblioteca più diffuso del mondo!

Distributore esclusivo:

IF srl

V.le Don Minzoni 39
50129 FIRENZE
tel. 055-5001357/58
fax 055-5001363



Agenzia
Italiana di
OCLC
(On line Computer Library Center)

**SISTEMA INFORMATIVO
AUTOMATIZZATO
PER LA GESTIONE
DELLE BIBLIOTECHE**

Unibiblio

Il successo di un prodotto non è mai merito esclusivo delle sue caratteristiche, ma anche e soprattutto delle persone che per esso lavorano.

Unibiblio: un gruppo di professionisti che, in 8 anni di continua ricerca e quotidiano lavoro, sono entrati in tante biblioteche, hanno affiancato bibliotecari di tutta Italia facendo il possibile per rispondere a tutte le esigenze di sviluppo, aggiornamento ed assistenza degli utenti.

È noto che occorre del tempo perché tutte le procedure di automazione dispieghino in pieno i loro benefici: lo staff Unibiblio ne è consapevole e per questo non si limita a vendere ed installare il software, ma eroga un'adeguata formazione agli operatori, fornisce a richiesta un servizio di data-entry, assicura assistenza, sia in loco che tramite il collegamento a distanza con l'elaboratore dell'utente (Teleassistenza).

«Orientamento al cliente» non è un suggestivo slogan, è una filosofia, uno stile di lavoro che accomuna lo staff Unibiblio.

**IL SISTEMA CHE SISTEMA
SENZA CAMBIARE SISTEMA**

Unibiblio è stato progettato e realizzato con un'**architettura distribuita**, per operare su personal computers, mini, supermini e mainframes, adeguandosi alle esigenze e alle possibilità della singola biblioteca.

Il linguaggio scelto, nonché l'ambiente di lavoro nel quale i programmi operano, rendono l'applicazione trasportabile, senza modifica alcuna, da una fascia di hardware all'altra (ambiente monoutente **MS-DOS** e multiutente **XENIX, UNIX** e **UNIX-Like**) e da un marca di hardware all'altra: per l'appunto, senza cambiare sistema!

Caratteristica tecnica sostanziale è quindi la **verticalità e trasportabilità**. Questa impostazione comporta una flessibilità che si traduce nei seguenti vantaggi per l'utilizzatore:

- permette che il sistema possa crescere gradualmente secondo le necessità dell'utente, senza costringerlo ad eccessivi investimenti iniziali che risulterebbero sovradimensionati e presto obsoleti;
- consente ai singoli utenti di essere indipendenti da un sistema centrale per la gestione dei propri servizi;
- consente a più utenti di interagire tramite collegamenti di rete, con la conseguenza di poter utilizzare per le ricerche e/o catalogazione i rispettivi cataloghi.

UNIBIBLIO IN RETE

Unibiblio consente di utilizzare anche una filosofia client-server, in cui al centro dell'elaborazione vi è l'utente e le sue esigenze.

In ambiente di rete, in cui i sistemi, per necessità operativa, sono distribuiti territorialmente, costituisce una banca dati bibliografica virtualmente unica: il sistema individua automaticamente ciascuna base dati di tipo analogo, e all'utente che effettua una richiesta di ricerca documenti sarà trasparente che la stessa viene distribuita a tutti i sistemi interconnessi anche in rete geografica, eseguita parallelamente, e restituiti i risultati al richiedente.

Ciò permette:

- ottimizzazione globale delle performance, in quanto l'elaborazione delle richieste viene suddivisa cooperativamente tra più sistemi, e una reale distribuzione delle informazioni e delle funzioni;
- espletamento di un servizio in modo tale che agli occhi dell'utente la macchina, la struttura che la fa funzionare e la rete diventino trasparenti.

**LA GESTIONE DEI PERIODICI,
UN PUNTO DI FORZA UNIBIBLIO**

La frammentarietà delle informazioni e l'assenza di uno standard efficiente, rendono la gestione dei periodici un problema di difficile soluzione.

Lo staff **Unibiblio** ha lavorato a lungo per risolvere questo problema: oggi la gestione dei periodici è senz'altro uno dei suoi punti di forza!

La procedura prevede:

- ordine e rinnovo automatico dell'abbonamento, con tutte le integrazioni contabili;
- ricezione di tutti i fascicoli, effettuando il controllo dei ritardi, degli arrivi, dei prestiti;
- rilegature e relativo rientro;
- emissione di eventuali solleciti a fornitori e/o rilegatori.

Oltre alle informazioni di livello analitico legate al fascicolo, permette in modo immediato il caricamento del retrospettivo con un livello sintetico di descrizione del posseduto.

Il sistema di catalogazione è in tutto simile a quello dei libri e consente quindi una grande flessibilità ed anche, se richiesto, lo spoglio del periodico.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA AL SERVIZIO DEL BIBLIOTECARIO

Oggi **Unibiblio** è uno dei software per l'automazione delle biblioteche più diffusi in campo nazionale. È un prodotto unico per le sue caratteristiche di trasportabilità, funzionalità, efficienza, qualità ed aderenza agli standard più comuni.

La Copin ha presentato vari prototipi di software che consentono l'integrazione tra **Unibiblio** ed altre basi di dati e software per l'automazione delle biblioteche, ai fini sia dell'information retrieval che della catalogazione partecipata.

Inoltre, sono stati integrati in **Unibiblio**:

- funzioni di tipo ipertestuale, in continua espansione, capaci di connessioni associative tra immagini e testi in qualunque sequenza, a scelta dell'utente;

- sistemi di lettura ottica, in formato immagine o carattere, disco a tecnologia laser, fax.

Infine, sono stati avviati studi di fattibilità relativi a: integrazione con l'interfaccia utente X/Window; filosofia Client/Server, che sta raggiungendo lo stadio standard in ambiente Unix, con aperture Dos, Os/2, Vms.

LE PRINCIPALI INSTALLAZIONI DI UNIBIBLIO

• Università di Catania

Progetto di Ateneo (circa 60 installazioni, di cui 7 di grandi dimensioni).

• Università di Pisa

Progetto di Ateneo (22 installazioni, di cui 7 di grandi dimensioni).

• Università di Bari

14 Biblioteche delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Magistero, Giurisprudenza e Ingegneria.

• Università di Chieti

Progetto di Ateneo (10 installazioni su PC e Mini)

• Università di Messina

Facoltà di Giurisprudenza e Facoltà di Economia e Commercio, Dipartimento di Matematica, Ist. Scienze Giuridiche Facoltà di Scienze Politiche.

• Biblioteca Zelantea di Acireale

• Istituto Stella Maris di Pisa

• Sistema Bibliotecario Distrettuale del Vimercalese

In fase di installazione: 17 installazioni nelle biblioteche facenti parti del sistema, 1 installazione nell'ufficio centrale di catalogazione.

• Varie Biblioteche Comunali e Private di Palermo

In fase di installazione.

I MODULI UNIBIBLIO

Unibiblio assolve in modo automatico ed integrato tutte le attività in cui si articola il lavoro di una biblioteca. I moduli principali sono:

- 1 • **Gestione delle nuove accessioni**
- 2 • **Catalogazione (Descrittiva e Semantica)**
- 3 • **Recupero delle informazioni bibliografiche**
- 4 • **Controllo dei prestiti**
- 5 • **Gestione dei periodici**

Esistono comunque vari altri moduli accessori, non necessariamente a corredo del prodotto in esame, rivolti al completamento della gestione della biblioteca. Tali moduli sono:

- 1 • **Contabilità finanziaria**
- 2 • **Statistiche**
- 3 • **Import/Export Marc/Unimarc**
- 4 • **Gestione Penne Ottiche**

Particolare cura è stata posta nella costruzione di un'interfaccia il più possibile amichevole e familiare e nella creazione di funzioni di supporto all'operatore. In particolare, è sempre in linea l'Help, completamente personalizzabile da parte dell'utente.

Il sistema **Unibiblio** è stato realizzato con caratteristiche di omogeneità e uniformità di utilizzo e funzionamento, grazie alle quali il modo di operare del bibliotecario rimane inalterato in qualsiasi modulo o sezione funzionale.

Standard è, ad esempio, l'utilizzo di determinati tasti per certe funzioni di uso frequente, o l'impiego di talune zone del video per segnalazioni all'utente (errori, messaggi di aiuto, ecc.).

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI UNIBIBLIO

• Standards biblioteconomici

(norme RICA per l'istestazione, ISBD per la descrizione, thesauri a norme ISO, authority file)

• Funzioni evolutive di recupero delle informazioni

(information retrieval su termini descrittivi, semantici, fisici e su vari livelli e forme)

• Integrazione e facilità d'uso

(funzioni amministrative e contabili integrate, aiuto in linea personalizzabile dall'utente)

• Affidabilità ed efficienza

(Oltre 100 installazioni in Italia - la Biblioteca di Giurisprudenza di Catania ha catalogato oltre 150.000 volumi e l'Ateneo di Catania oltre 400.000 schede catalogate - 10 anni di evoluzione continua, teleassistenza)

• Totale indipendenza dall'hardware

(funziona su P.C., Mini, Mainframe, Reti locali e geografiche)

• Innovazione tecnologica

(possibilità di collegare lettori ottici, dischi laser, tastiere multilingue, sviluppo di tecnologie ipertestuali)

• Formazione

(la Copin offre moduli informativi personalizzati progettati in collaborazione con il Conai - Consorzio per la Formazione e Ricerca - e l'Università di Catania).

Per informazioni su Unibiblio Sistema informativo

automatizzato per la gestione delle biblioteche - rivolgersi a: COPIN

Compagnia per l'Informatica s.r.l. Direzione Marketing

Via Carnazza 81 Tremestieri Etneo (CT)

Tel. 095/338428

Fax 095/339841

Lettera a Alberto Ronchey

Pubblichiamo di seguito la lettera che il presidente dell'AIB, Tommaso Giordano, ha inviato al nuovo ministro per i beni culturali e ambientali in occasione della sua recente nomina.

Signor Ministro,

Le esprimo l'augurio di buon lavoro a nome dei bibliotecari iscritti all'AIB.

È opinione diffusa che il Ministero che Ella si accinge a guidare abbia, nel corso del tempo, mancato alcuni degli obiettivi che ne avevano suggerito la costituzione. Dal 1975, e nonostante i lavori preparatori della Commissione Franceschini, i beni culturali italiani non hanno ricevuto né maggiore attenzione, né maggiore cura. Da più parti e non di rado se ne propone l'abolizione, l'accorpamento, la rifondazione. Lo si è lasciato, durante un intero gabinetto, privo di una guida dedicata ed esclusiva. A un bilancio cronicamente asfittico si è cercato di rimediare con provvedimenti finanziari straordinari, piogge di miliardi prive di precisa destinazione, subordinati a progetti opinabili, non gestiti direttamente dagli organismi competenti e soprattutto senza una sistematica valutazione dei risultati; semmai ingenerando una diffusa idea di meccanismo clientelare. Le varie leggi De Michelis, Facchiano ecc. hanno finito soprattutto col far lavorare per la pubblica amministrazione ditte ad essa esterne ma per finalità istituzionali sue proprie. Riteniamo che la collaborazione fra pubblico e privato vada proseguita e intensificata, ma ridefinendone le modalità di attuazione affinché non si perda di vista il quadro complessivo in cui la progettazione si colloca e vengano individuati criteri in grado di verificare, nella sostanza, la qualità dei risultati. E troppo spesso (convinte come sono l'opinione pubblica e la stampa che i beni culturali siano solo le «belle arti») si dimentica che di questo

patrimonio fanno parte anche più di diecimila biblioteche: uno dei patrimoni bibliografici più ricchi al mondo, la sintesi ideale della cultura scritta non solo ma soprattutto di questo paese e racchiusa, in particolare, nelle trentasei biblioteche poste sotto la Sua tutela. Queste biblioteche hanno ricchezze immense, ma già da tempo vivono di rendita e stanno erodendo il patrimonio, come eredi di un grande casato a cui, col tempo, non rimarranno che il blasone e la spocchia. Per risolvere questo stato di cose non serve, o non basta, limitarsi a cercare aiuti esterni in sponsor occasionali, perché l'immagine del patrimonio librario, per tante ragioni, non ha la stessa forza di attrazione del Colosseo o della Fontana di Trevi. Bisogna che sia il Ministero a farsi paladino e convinto sponsor di se stesso. Noi riteniamo che le capacità e le risorse umane ci siano (pur in assenza di quella politica di formazione professionale più volte promessa e mai attuata), che l'entusiasmo non è mancato e non mancherà, che la cooperazione di tutte le forze interessate possa fare molto per una tutela efficace e per garantire servizi adeguati alle sempre crescenti esigenze

di una utenza che manifesta giusta insoddisfazione.

Sarebbe nostro desiderio poterLa incontrare per contribuire a un esame approfondito della situazione e presentarLe le nostre proposte. In attesa di conoscere le Sue disponibilità, mi permetto di invitarLa sin da ora ad intervenire al XXXVIII Congresso che i 3.000 soci dell'Associazione Italiana Biblioteche terranno a Rimini dal 18 al 20 novembre.

La ringrazio dell'attenzione e Le trasmetto i nostri cordiali saluti.

Tommaso Giordano

Giornata di studio sulle biblioteche camerali

Si terrà a Roma il 15 dicembre prossimo, presso la Unioncamere (Sala Spithover, piazza Sallustio 21) una giornata di studio sulle biblioteche delle camere di commercio. L'incontro, organizzato da Unioncamere e dall'AIB Commissione biblioteche speciali prevede i seguenti argomenti di discussione:

- Rapporti tra ricerca e mondo produttivo;
- dinamiche di cooperazione;
- contributi ed esperienze.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni rivolgersi a: Elisabetta Bidischini, Unione Italiana delle Camere di commercio: tel. (06) 47.041.

La risposta del ministro

Gentile Dottore,

concordo con la Sua cortese lettera sulla questione delle biblioteche, che anch'io ho già sollevato pressoché negli stessi termini.

Spero di fare qualcosa. Con viva cordialità.

Alberto Ronchey

Prospettiva formazione

a cura di Valentina Comba

Si è tenuto a Padova dal 2 al 5 giugno un corso destinato a «senior librarians»¹ universitari, dal titolo «Biblioteche e trasferimento dell'informazione: l'automazione come nuovo linguaggio organizzativo». Il corso, progettato nell'ambito di un programma Comett, ha visto come docenti F. Favotto (ordinario di economia aziendale), Arnaldo Camuffo (ricercatore di gestione del personale), Massimo Warglien (associato di tecnica industriale), Renzo Scortegagna (associato in sociologia dell'organizzazione) e Roberto Filippini (straordinario di economia ed organizzazione aziendale). Il corso durava quattro giorni; costo: lire 800.000 + Iva.

Abbiamo intervistato la collega Elis Sada, bibliotecaria e direttore della biblioteca della Facoltà di economia e commercio di Torino, sul corso seguito a Padova. Questa piccola intervista vuole fornire ai lettori di «AIB Notizie» qualche utile elemento di valutazione di corsi di formazione professionale, e sarà quindi riutilizzata in occasione di altri corsi.

D.: Quante persone hanno partecipato al corso? Di che livello e qualifica?

Ventisette, i livelli variavano dal 7. al 10.; c'era anche una collega di una biblioteca comunale. La mia impressione è che la preparazione professionale dei partecipanti fosse molto disomogenea.

D.: Le lezioni hanno destato l'interesse dei partecipanti? Avevano una attinenza precisa alla realtà delle biblioteche universitarie italiane?

Sì, le lezioni erano chiare e ben condotte, ma essenzialmente teoriche, riguardo all'organizzazione e all'automazione, non erano riferite né in particolare alla situazione di una specifica «azienda» come l'università, né tanto meno alle complesse esigenze di organizzazione del lavoro in una biblioteca.

D.: Le indicazioni e gli esempi erano concreti e applicabili?

In parte; gli esempi erano più riferiti all'esperienza di un utente che di un bibliotecario.

D.: L'approccio ai problemi era originale e interessante?

La risposta può dipendere anche dall'esperienza di ciascuno; in linea di massima sì, dal momento che questo è uno dei primi corsi che riguarda esplicitamente l'università.

D.: Avete fatto gruppi di studio e discussione?

Sì, tutti i pomeriggi (dalle 15 alle 17); dopo l'esercitazione, uno per ciascun gruppo esponeva i risultati del lavoro e si discuteva insieme al docente.

D.: Avete compilato un questionario di valutazione?

Sì; due pagine.

D.: Qual è stato, a tuo parere, l'aspetto più interessante del corso?

Conoscere l'esperienza padovana – per fare confronti con altre realtà; e l'approccio «utenza-clienti», come è stato impostato da Arnaldo Camuffo. Anche la prima lezione, sull'organizzazione dei servizi.

D.: E l'aspetto meno interessante?

Come è stato visto il sistema informativo e le relative scelte organizzative, direi. In generale è stata una iniziativa positiva, soprattutto per coloro che non avevano mai fatto corsi di questo genere; in ogni caso si può dire che il corso ha permesso di ampliare gli orizzonti professionali: va sottolineato che era rivolto ai responsabili di biblioteca i quali non sempre hanno occasioni di vedere realtà più complesse e considerare la propria biblioteca nel contesto regionale e nazionale.

(¹) Questo termine è utilizzato dal professor Francesco Favotto nella lettera di trasmissione del programma ai rettori. Non è molto chiaro se si tratta dei bibliotecari con maggiore anzianità di carriera, o di coloro che hanno responsabilità, poniamo, nei confronti dei neo-assunti.

Automazione e biblioteche in Veneto

Nei giorni 30 e 31 ottobre si svolge a Venezia nel palazzo Querini Stampalia (in Santa Maria Formosa) il seminario «L'automazione delle biblioteche nel Veneto. Verso una nuova fase della cooperazione».

L'incontro che rientra nei «Seminari Angela Vinay» è stato reso possibile dall'intervento congiunto dell'Assessorato alla cultura della Regione Veneto, della Sezione Veneto dell'AIB, del Sistema bibliotecario urbano del Comune di Venezia, della Fondazione scientifica Querini Stampalia e dal contributo del Cnr.

Le giornate del seminario veneziano, presieduto da Giovannella Morghen, sono così concepite:

– Venerdì 30 ottobre, ore 9.30-13. «Presentazione del seminario» di Angela Rabitti; «Aggiornamenti veneti»; intervengono: Augusta Adami, Mario Guderzo, Francesco Favotto, Maurizio Messina, Elvio Pezzana, Fabio Venuda, Paolo Callegaro. Segue dibattito.

Ore 15-18: «Cooperazione e territorio». Intervengono: Erica Gay, Sergio Conti, Laura Zanette, Nazareno Pisauri, Gian Luigi Betti.

Sabato 31 ottobre, ore 9.30-13: «Nuovi orizzonti per la cooperazione». Intervengono: Paola Geretto, Mariagrazia Ghelardi Frasca, Giovanna Mazzola Merola, Gabriele Lunati, Pierre Piccotti. Le conclusioni sono tenute da Giorgio Busetto.



LA BIBLIOTECA DEL FUTURO

bibliot expo

**6° Mostra di prodotti,
attrezzature e servizi per le biblioteche**

*L'unica esposizione specializzata dove incontrare i
responsabili di sessanta aziende italiane ed estere*

*L'occasione per conoscere la più completa vetrina
di prodotti specifici per gli oltre 1000 direttori
e responsabili di biblioteche che vi partecipano*

*La biblioteca del futuro anticipata da numerose
dimostrazioni pratiche sull'applicazione di nuove tecnologie*

**Appuntamento al Palacongressi di Rimini
dal 18 al 20 novembre 1992
con la 6° edizione di Bibliotexpo,
il XXXVIII Congresso dell'Associazione Italiana Biblioteche e**

expo libro

Per informazioni e richieste di catalogo:

ALBATROS  PUBBLICITA'

via Ciro Menotti, 33 - 20129 Milano - Fax. 02/29.40.49.50

Segreteria alberghiera e congressuale: Adria Point - Tel. 0541/38.95.58

Trieste: bibliotecari nella nuova Europa

Come ampiamente preannunciato sullo scorso numero di «AIB Notizie» si terrà a Trieste dal 26 al 29 novembre 1992 nell'Auditorium del Museo Revoltella il primo Convegno europeo sulla funzione dei bibliotecari nell'Europa della Comunità economica europea.

Il convegno, dal titolo «Bibliotecari nella nuova Europa», si propone di

preparare i bibliotecari ai nuovi compiti che la Cee affida alle biblioteche, come stabilito dall'azione di rilancio culturale Com (87) 603 del 2-17 dicembre 1987, che prevede la «creazione di uno spazio culturale europeo» e «l'accesso – per tutti i cittadini europei – alle risorse culturali».

Pubblichiamo, per chi fosse interessato a seguire i lavori, la scheda di

iscrizione.

Per informazioni: Antonietta Fontana, direttore della Biblioteca statale del popolo (tel. 040/631679-369944; fax: 369944) e Anna Rosa Rugliano direttore della Biblioteca civica di Trieste (tel./fax 040/301108); per le informazioni di carattere logistico rivolgersi a: The Office (tel. 040/368343, fax: 040/369314).

Convegno internazionale BIBLIOTECARI NELLA NUOVA EUROPA Trieste, 26 - 28 novembre 1992

SCHEDA DI REGISTRAZIONE

Da restituire debitamente compilata alla Segreteria organizzativa:
THE OFFICE - Via S. Nicolò 14 - 34121 Trieste - Tel. (39) - 40- 368.343 - Fax: (39) - 40 - 368.808

Cognome

Nome

Biblioteca/Ente

Qualifica

Indirizzo

CAP Città

Tel. Fax

Telex Accompagnatori

Quota di partecipazione lire 40.000 da versare sul c.c.p. n. 24-18905 intestato a: Associazione Italiana Biblioteche Sezione Friuli Venezia Giulia, Via Tagliamento 14, 33038 S. Daniele del Friuli.

DATA

FIRMA

.....

.....

Libro '92

Anche quest'anno è in programma dal 14 al 22 novembre presso la Biblioteca nazionale centrale in Roma, la Rassegna nazionale dell'editoria «Libro '92», promossa ed organizzata dal Centro per la promozione del libro.

«Libro '92» quest'anno si pone l'obiettivo di potenziare la propria immagine rafforzando anzitutto le tradizionali presenze di case editrici, enti pubblici ed istituzioni culturali, ministeri, assessorati alla cultura e turismo, presentando un programma con contenuti innovativi al fine di raggiungere l'obiettivo di incrementare il numero dei visitatori, considerato anche il tradizionale ingresso gratuito e l'apporto di una campagna pubblicitaria e promozionale sostenuta dalla Fondazione Luigi Berlusconi.

Il programma nelle sue linee essenziali prevede una serie di mostre bibliografiche ed iconografiche e 40-50 convegni, dibattiti e «incontri con l'autore» e la presenza espositiva di 100-120 partecipanti.

Fra gli eventi culturali di maggior rilievo segnaliamo:

«Lezioni d'autore in biblioteca»: è prevista la presenza di importanti personalità della cultura: Giorgio Salvini, presidente dell'Accademia nazionale dei lincei, illustrerà la storia dell'accademia; Claudio Strinati, sovrintendente ai beni artistici e storici di Roma, terrà una conferenza sull'arte italiana; Vittore Branca, studioso di letteratura italiana, terrà una conferenza su «L'attualità del Boccaccio oggi»; lo scrittore Antonio Spinosa tratterà il tema «Come nasce una biografia».

«Dal grande libro al film»: rassegna cinematografica con proiezione di alcuni dei più celebri film tratti da opere letterarie italiane degli anni Quaranta-Sessanta. Si propone un ciclo di sei film in orario serale dal 18 al 21 novembre preceduto da un incontro-dibattito con gli autori, registi ed attori, entrata riservata ad inviti.

La rassegna cinematografica sui rapporti tra letteratura e cinema pre-

senderà opere di Pavese, D'Annunzio, Moravia, Tabucchi ed altri. L'iniziativa è realizzata in raccordo con istituzioni del mondo del cinema.

«La grande musica a Libro '92», con in programma: lezioni in musica (giornata dedicata agli studenti), videoconcerto dedicato a Bernstein, concerto per il bicentenario di Rossini.

Il programma della manifestazione prevede inoltre due mostre bibliografiche e documentative:

«I mestieri del libro» mostra didattico-divulgativa che evidenzia i mestieri del libro: es. come nasce la carta, la stampa, la rilegatura, la doratura, il restauro, con dimostrazioni pratiche di mestieri in via d'estinzione.

«Dal libro da bisaccia al libro tascabile»: mostra bibliografica con antichi volumi a stampa (sec. XV - sec. XVII), promossa e organizzata dalla Fondazione Luigi Berlusconi e presentata all'Università degli studi di Pavia e al vicino Castello di Belgioioso. Gli esemplari provengono dalla biblioteca della Casa madre dei chierici regolari di San Paolo, detti Barnabiti dalla loro prima sede in Milano, la Chiesa di S. Barnaba. I 172 pezzi esposti sono ordinati in quattro grandi sezioni cronologiche, suddivise a loro volta in aree geografiche. Tra i volumi, tutti di pregevole fattura, sono esposti anche molte «curiosità», come ad esempio *La guida di Pozzuoli* di Pompeo Sarnelli del 1770.

Tra le presenze più significative, quella dell'Ufficio centrale per i beni librari e istituti culturali, che curerà l'allestimento dello stand del Ministero per i beni culturali e ambientali, a cui parteciperanno tutte le direzioni

generali dell'amministrazione. Sarà esposta una selezione delle pubblicazioni attinenti i vari settori di attività: riviste, cataloghi, atti di convegni, collane scientifiche, ecc. Particolare attenzione sarà riservata ai tre eventi culturali celebrati quest'anno: il V centenario della scoperta dell'America, il V centenario della morte di Lorenzo il Magnifico e della morte di Piero della Francesca. Ricorrenze, queste, che hanno dato luogo ad appositi comitati nazionali promossi nell'ambito della specifica attività istituzionale, dando vita a una qualificata produzione editoriale di altissimo rilievo tipografico e scientifico. L'Ufficio centrale presenterà, inoltre gli atti del Convegno «III Conferenza nazionale degli istituti culturali» tenutosi a Roma dal 4 al 7 dicembre 1991.

La Regione siciliana, a sua volta, partecipa a «Libro '92» con due proposte presentate con l'iniziativa «Sicilia da leggere», giunta all'ottava edizione.

Come ormai è consuetudine, vengono esposti, disponibili per la lettura e la consultazione, i più recenti volumi pubblicati da biblioteche, gallerie, musei, centri, soprintendenze, istituti culturali e scolastici, accademie ed università della Sicilia in occasione di iniziative culturali direttamente promosse dall'Assessorato regionale per i beni culturali e ambientali e pubblica istruzione. Un agile catalogo dà notizia dei volumi che documentano tra l'altro l'attività di studio, ricerca, catalogazione degli organi tecnici dell'assessorato e dei distretti scolastici siciliani.

La seconda parte dell'iniziativa «Sicilia da leggere» è dedicata agli «apparati festivi», raffigurazioni di cortei e di scenografie allestiti in occasioni di festeggiamenti religiosi, di nozze o esequie di personaggi delle case regnanti e così via. I volumi esposti illustrano con bellissime incisioni gli «apparati» tra i più significativi, dal XVI al XVII secolo.



L'accesso all'informazione elettronica

di Mario Melloni

Presentiamo in queste pagine la rielaborazione del testo preparato per il convegno «Fonti per l'acquisizione dell'informazione aziendale» svoltosi al Salone del libro di Torino il 25/5/1992.

È quasi inutile ripetere che siamo nell'era dell'informazione e in particolare dell'informazione elettronica, cioè dell'informazione che si ottiene non per via orale o scritta su carta, ma con mezzi elettronici. Questi mezzi elettronici sono attualmente da un lato radio e televisione (cioè comunicazione «broadcast») e dall'altro il terminale o il personal computer.

Fermiamo l'attenzione per notare che la loro caratteristica nel campo dell'informazione è proprio quella di dare risposte ad una domanda cioè ad un bisogno informativo specifico; questo tipo di informazione, fino a poco tempo fa, era fornita dalla comunicazione persona/persona (anche attraverso il telefono), o persona/libro; spesso era l'insegnante o il docente che indicava il libro da leggere o dava la risposta desiderata.

Quando parliamo di informazione elettronica, poi, prendiamo soprattutto in considerazione il personal o il terminale come nuova finestra su un mondo di informazione a sua volta non più solo cartacea.

Questo è il quadro teorico, ma in pratica la finestra diventa una vetrata, un caleidoscopio, fatto di moltissimi tasselli colorati diversi. Infatti non basta un solo strumento elettronico, personal, terminali dedicati, lettori di dischi ottici e magnetici, fax e posta elettronica sono altrettante finestre; non basta raggiungere una sola rete di comunicazione, non basta un solo software di comunicazione, o conoscere un unico linguaggio di interrogazione: l'unificazione del mezzo «carta stampata» si è ora perduta.

Quando cambia un'era avviene che per un certo periodo di debba sopportare una certa confusione.

Nel lontano 1975 i primi computer raccoglievano notizie bibliografiche in file in archivi elettronici (poi detti basi-dati) interrogabili con opportuni programmi. Qualche anno dopo i computer potevano essere raggiunti tramite linea telefonica da una tele-scrittore lontana e nasceva l'interrogazione di basi dati «on line» (i primi contratti con Esrin per l'interrogazione on-line della base dati Esa sono del 1977).

Venne poi Euronet (1979) la rete europea per l'informazione e l'accesso agli host computer oltre oceano. Con queste novità la figura del bibliotecario assume nuovi connotati, nasce il documentalista, e l'information broker: siamo nel 1982.

In seguito la crescita è tumultuosa con un accavallarsi di novità: i pc e le reti a pacchetto sostituiscono la Tty (Teletype) e la rete telefonica; nascono due nuovi strumenti il Videotel (1986) ed i cd-rom (1988) per raggiungere l'utente finale, mentre le reti private, dedicate, intelligenti, «a valore aggiunto», facilitando i collegamenti, dividono però l'utenza sui servizi che offrono.

Così eccoci nell'attuale marasma di commistione tra terminale, rete di supporto all'informazione e servizio. Ci sono state società che per vendere

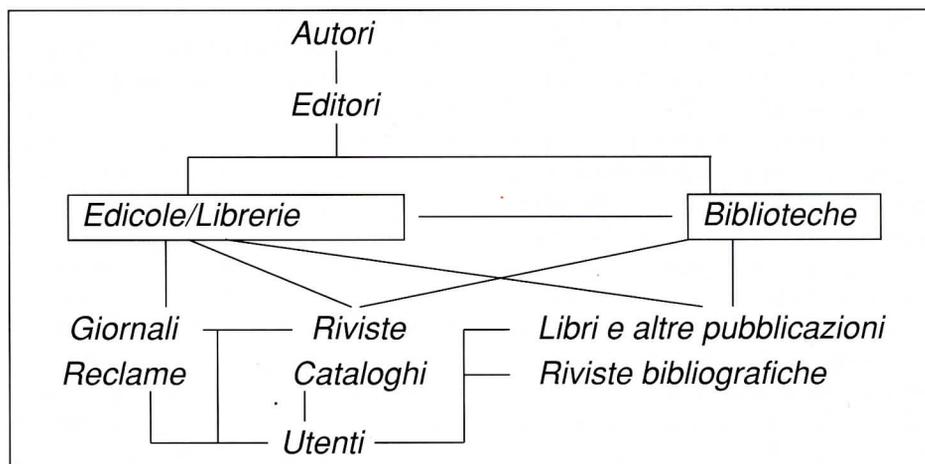
l'informazione regalavano pc e lettore di cd, adattati però a funzionare soltanto su loro prodotti.

Per ora soltanto il fax, perché adeguatamente normalizzato e basato ancora sulla carta, emerge come mezzo elettronico uniformemente diffuso, noto ed utilizzabile al pari del telefono (il telex è pressoché scomparso).

Un pc o un terminale su una scrivania sono oggetti abbastanza ingombranti oltre che costosi; ma averne due o più diventa una forzatura se non una assurdità. Bisogna però riconoscere che il pc si è posto in primo piano come il nuovo strumento per l'informazione elettronica. Per essere tale però deve avvicinarsi alla facilità ed immediatezza di funzionamento del telefono che mediante un numero raggiunge in teoria qualunque utente nel mondo e non solo quelli collegati ad una certa rete, e viene corredato di un elenco e di un servizio abbonati.

Oggi si riesce a sapere consultando opportuni repertori quali sono i servizi disponibili, le loro basi dati e quindi le informazioni che forniscono; ma non si riesce a raggiungerli con ragionevole facilità e ad avere una guida di indirizzi elettronici.

Una volta, nell'era della carta, c'erano figure che producevano l'informazione e luoghi ove trovarla:



e queste parole avevano un ben sicuro significato.

Ora, nell'era dell'informazione elettronica, l'utente si serve di uno o più strumenti: il pc o un terminale, per raggiungere, attraverso le reti telematiche, dei «giornalai/librai/editori/biblioteche» che si chiamano host computer ove trovano degli archivi in cui risiede il pezzo di informazione che cercano.

Lo schema più normale è:

Utente → pc → rete → host → informazione elettronica;

ma vi sono anche varie vie alternative intermedie:

Utente → pc+cd-rom

Utente → pc → Catalogo elettronico biblioteca → informazione cartacea

Utente → fax → biblioteca → fax → informazione cartacea

Tutto ciò che era carta potrebbe ora essere un «file» elettronico o una base dati su un dischetto magnetico o ottico collegato al pc della scrivania oppure un file contenuto in un computer remoto.

Mentre i dischetti necessitano ancora di un «editore» per poterli ottenere, il computer e le reti per raggiungere l'informazione remota sostituiscono gli intermediari cioè editori, librai e bibliotecari, permettendo, in teoria, il contatto diretto autore/lettore. Questo è ciò che avviene con la posta elettronica (p.e.).

Ma questo contatto diretto tramite la posta elettronica per esempio può essere da un lato pericoloso, da un altro troppo limitato. Pare di ricordare infatti che la disputa tra Leibniz e Newton sul calcolo differenziale, fosse dovuta proprio ad uno scambio di lettere e quindi alla posta. Data questa possibilità la funzione dell'editore diventa quindi, oltre che quella di diffusore delle idee, quella di garante della paternità delle medesime.

D'altra parte il contatto tra soli specialisti può non essere sufficiente

quando si cerca la interdisciplinarietà; in questi casi bisogna ricorrere alle biblioteche e ai bibliotecari per «avere sotto mano» molti documenti di diversi campi del sapere.

Queste figure hanno i loro corrispondenti nell'informazione elettronica e non poteva essere diversamente. Editori sono non solo quelli che fanno e distribuiscono cd-rom; ma coloro che su un host computer e in una rete curano «Bulletin board», bacheche o giornali elettronici e mailing list. Con una similitudine forse azzardata avvicinerei i librai ai brokers di informazione.

Infine, chi, se non il bibliotecario documentalista, può aiutare il ricercatore a muoversi nel nuovo mare dell'informazione elettronica, formata non solo di riviste, libri o giornali, ma di granelli di informazione composti da articoli, memorie, capitoli e notizie? Infatti il bibliotecario per primo ha dovuto inventare ed imparare ad usare i sistemi di information retrieval su basi dati diverse, con argomenti diversi, su host diversi, in reti diverse.

Prescindendo dai cd-rom e dalle altre vie alternative citate prima, vi sono almeno tre reti/modi/strade differenti per raggiungere l'informazione elettronica in linea: Videotel, Itapac e le reti private.

1. Videotel. Il servizio Videotel è fornito dalla Sip, che noleggia altresì un apposito terminale. Ultimamente il terminale Videotel consente di raggiungere Itapac ed anche il servizio Teletel francese (che ha un diverso protocollo di comunicazione). Il contenuto informativo è molto vario: dall'orario dei treni alle ricette di cucina, dalle pge (pagine gialle elettroniche) alla gazzetta ufficiale, dalle quotazioni della borsa ai dati Itsat.

L'interazione uomo-sistema è basata su menù e questo metodo, sebbene di immediata comprensione, può essere assai dispersivo, basti pensare quando si cerca «biblioteche» e ci si trova a scegliere tra «informazioni» e «cultura». Inoltre nel servizio circola informazione per tutti ed altra riservata a

gruppi di utenza o per la quale bisogna preventivamente fare un contratto. La tariffazione è 7.000 lire mensili + 150 lire ogni 3 minuti + eventuali costi dei servizi a pagamento. Per fortuna la riscossione è sulla bolletta telefonica.

L'Anfov (Associazione nazionale fornitori di video informazione) pubblica ed illustra sul suo bollettino i servizi forniti dai soci.

2. Itapac è la rete pubblica di trasmissione dati (Standard X25) la cui gestione è passata dall'Azienda di stato alla Sip. Contrariamente a Videotel, che è un unico servizio sia pure con vari fornitori, Itapac è solo una rete che permette il collegamento tra computer, detti host, e tra computer e terminali.

L'utente usa normalmente il proprio pc che per raggiungere la rete Itapac si serve di un modem ed un software di comunicazione e la rete telefonica (ora vi è il numero verde 1421) fino al nodo Itapac più vicino o numero verde. Itapac si collega alle reti pubbliche a pacchetto delle altre nazioni ed è possibile collegare le reti locali (Lan) ad Itapac permettendo così a tutti gli utenti locali di accedere alla rete.

Alle reti a pacchetto sono collegati gli host computer che a loro volta contengono le basi dati ed i programmi per interrogarle, svolgono cioè ciascuno un servizio di informazioni più o meno specializzato. Vi sono migliaia di host computer, ciascuno con un sistema differente di accesso, di interrogazione e di tariffazione. Ovviamente l'informazione raggiungibile con Itapac è molto più ampia, che con il solo Videotel, perché raggiunge host internazionali e d'oltre oceano, mentre viceversa non è possibile accedere alle basi dati di Videotel.

3. Reti private: Earn. Vi sono molte (troppe?) reti private che forniscono informazioni (in genere riservate e quindi costose) o servizi limitati agli utenti della rete. Sono note quelle organizzate dai costruttori dei computer come Sna o Decnet e quelle di posta elettronica come Mastermail:

Tra tutte di particolare interesse per i ricercatori ma anche per i bibliotecari è la rete Earn, la rete a pacchetto accademica europea, a sua volta collegata alle reti Bitnet, Iternet, Ixi. La rete Earn è gratuita per il mondo accademico, di essa sono nodi le università e i centri di ricerca per scambiarsi soprattutto posta elettronica ma è anche ammesso il «trasferimento di file» ed il «remote login» collegamento da terminale remoto. Essendo privata non è in genere raggiungibile dalle reti pubbliche.

L'interesse dei bibliotecari nasce dal fatto che su questa rete sono raggiungibili i cataloghi elettronici Opac (Open public access catalog) di molte università inglesi ed americane; cioè da un terminale qualunque delle reti si può interrogare un catalogo lontano per sapere se quella biblioteca possiede un certo documento. Nella maggior parte di casi è poi possibile chiederlo in prestito. Le modalità sono quelle del «remote login» e della posta elettronica. Anche qui quindi sono modalità differenti da università ad università spesso farraginose e con risposte dilazionate nel tempo, però il fatto che siano possibili e realizzate apre prospettive insperate alla collaborazione bibliotecaria.

L'era dell'informazione elettronica è cominciata e si è sviluppata ormai da anni; l'informazione elettronica c'è, ma non si vede, ovvero, come è sempre avvenuto, non è facile ottenere l'informazione giusta al momento giusto. Quindi, anche se prima è stato istituito un paragone a scopi esemplificativi, non bisogna certo aspettarsi di sostituire bibliotecari ad editori o documentalisti a librai, tutti devono imparare a svolgere i vecchi ruoli in nuovi ambienti, con nuovi strumenti, sui nuovi «documenti».



National awareness partners: l'AIB sensibilizza l'Italia

La Commissione delle Comunità europee ha lanciato il 7 settembre, nell'ambito del programma Impact (Information market policy action) il Nap, progetto di sensibilizzazione nazionale alla conoscenza e all'uso delle banche dati e dei servizi informativi comunitari. National awareness partner per il nostro paese sono l'AIB e l'Enea. Il compito dei Nap è quello di diffondere presso i potenziali utenti finali, identificati in piccole e medie imprese (target affidato all'Enea), biblioteche e università (affidate alla nostra Associazione), la conoscenza dell'elevata e competitiva capacità dei servizi di informazione elettronica europei. Oltre che sulle banche dati vere e proprie (Cordis, Thesauri ecc.) o sui servizi di electronic mail, la finestra si aprirà innanzitutto sull'*IM* (ammiccante acronimo di information market) *Guide*, directory delle oltre seimila banche dati diffuse nei dodici paesi della comunità e sulla *brokersguide*, che introduce al chi come quando dell'informazione a portata di mano.

Questo compito sarà realizzato per mezzo di strumenti diversi: lo svolgimento di seminari e workshop propeudeutici o specialistici, da organizzare con cadenza trimestrale (uno è già previsto in questo scorcio di anno); la partecipazione alle diverse occasioni di incontro dei professionisti del settore, con stand dimostrativi, comunicazioni a congressi e convegni, materiale illustrativo. Entro la fine del 1992 sono già stati presi contatti per partecipare a Smau (Milano, 1 ottobre), «Oltre la carta» (Firenze, 15-16 ottobre), «Europa '93: l'informazione per l'architettura» (Venezia, 9-10 novembre), Congresso AIB (Rimini, 18-20 novembre), «Bibliotecari nella nuova Europa» (Trieste, 26-28 novembre).

Per la migliore riuscita del progetto, sarà indispensabile la cooperazione e

il contatto con tutte le sezioni regionali e le commissioni dell'AIB, con il Ministero per i beni culturali e ambientali (in particolare con l'Osservatorio per i programmi internazionali per le biblioteche), con il Ministero per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica, con l'Aida, il Cnr e tutti gli enti e le associazioni che elaborano e usano informazione.

Per saperne di più, oltre ai prossimi appuntamenti su «AIB Notizie», contattare Claudio Di Benedetto (Biblioteca nazionale centrale di Firenze, tel. 055/241151, fax 055/2342482) o Elena Boretti (Biblioteca comunale di Scandicci, tel. 055/2590043) e, soprattutto, partecipare ai seminari e agli incontri professionali Nap.

Claudio Di Benedetto



Si inaugura il 28 novembre a Modena la Biblioteca Civica Antonio Delfini

Aperta al pubblico nel 1970, la Biblioteca civica è il primo riferimento per gran parte dei modenesi alla ricerca di un libro: offre oggi, a circa 600 frequentatori giornalieri, 50.000 volumi tutti «da usare», disposti a scaffale aperto e continuamente aggiornati.

Da tempo la sede, un bellissimo palazzo nel centro storico, non è più consona alle esigenze di una biblioteca moderna con una affluenza di pubblico tanto alta. Dopo anni di lavoro e di ingenti spese ritagliate a fatica sui bilanci del Comune, il 28 novembre prossimo si inaugura la nuova sede della biblioteca a Palazzo Santa Margherita, edificio storico completamente ristrutturato e, contemporaneamente, tanto vicino alla precedente sede da non richiedere cambiamenti nei percorsi abituali dei lettori.

La nuova biblioteca è intitolata allo scrittore modenese Antonio Delfini (1907-1963), oggetto negli ultimi anni di una riscoperta che ha prodotto, oltre a numerosi saggi critici sulle riviste nazionali, una mostra e un convegno di studi a Modena.

Assieme alla sede, la biblioteca rinnova i propri servizi offrendo alcune interessanti novità. Dopo una convivenza difficile, avremo finalmente sale distinte per la lettura e i libri a scaffale (i 650 mq dell'ex chiesa di Santa Margherita), la consultazione delle opere di base, le riviste e i giornali, la sezione ragazzi (tre sale, di cui una riservata alla fascia prescolare). Nella biblioteca entra l'automazione: il prestito è automatizzato subito per i ragazzi, e in prospettiva per tutti, il catalogo è consultabile sia a schede che a video; due collegamenti, uno col Centro di documentazione provinciale e l'altro col Servizio automazione biblioteche dell'Università degli studi, permettono la consultazione degli archivi, rispettivamente, delle biblioteche di Modena e provincia, e delle principali biblioteche universitarie. Entrano an-

che gli audiovisivi, sotto forma di televideo Rai, programmi informativi stranieri via satellite, collezione di compact disc di musica classica e jazz, raccolta di cassette per riascoltare le conferenze organizzate dalle biblioteche comunali; un servizio speciale – sperimentale – per non vedenti utilizzerà le nuove tecnologie (pc dotato di scanner e sintesi vocale) per verificare la possibilità di accogliere in biblioteca potenziali utenti tradizionalmente esclusi.

Le attività culturali

Per invitare alla lettura il pubblico più ampio possibile, è stato elaborato il progetto pluriennale «Modena per la scienza», con l'obiettivo di rendere comprensibili a tutti i più recenti risultati della ricerca scientifica. Da ottobre 1992 prende avvio la serie «Scienziati da vicino»: pubbliche interviste a scienziati molto noti, durante le quali elementi di spettacolo si accompagnano ad una rigorosa comunicazione scientifica. Con la consulenza di Giovanni Maria Pace, giornalista e autore di volumi di successo, è stata definita la prima parte del programma che comprende «Colloqui con un medico: incontro con Umberto Veronesi» (2 ottobre), «L'universo alle soglie del Duemila: incontro con Margherita Hack» (16 ottobre), «L'uomo a rischio: incontro con Irenaeus Eibl-Eibesfeldt» (13 novembre).

Subito dopo l'inaugurazione, la Biblioteca Delfini avvia una serie di iniziative culturali destinate ad un pubblico numericamente più limitato, ospitate nella saletta conferenze interna.

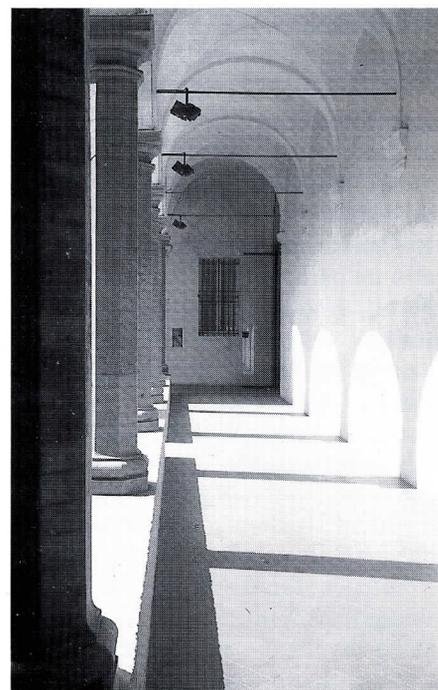
In collaborazione con i servizi culturali comunali e soprattutto i teatri, con altri istituti e centri culturali esterni, con le librerie locali, è in programma un calendario di incontri strettamente connessi al libro e alla lettura:

presentazione di novità editoriali, letture da parte di attori professionisti, brevi cicli di approfondimento sulle tendenze della letteratura contemporanea, dibattiti sull'editoria, la lettura, la comunicazione scritta e audiovisiva.

Le altre biblioteche del Comune di Modena

La storia delle biblioteche di pubblica lettura inizia a Modena nel 1965, con l'apertura della prima biblioteca di quartiere cui fanno seguito la civica e biblioteche in tutti i quartieri della città. La mappa delle decentrate è in continuo cambiamento, nel tentativo di aderire nel tempo all'evoluzione urbanistica modenese.

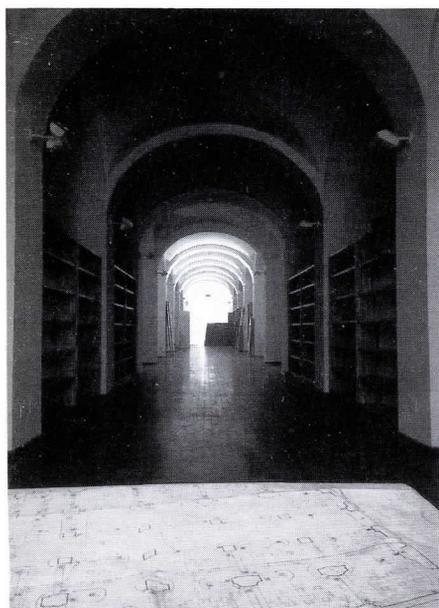
Oggi funzionano sette biblioteche di circoscrizione (Villaggio Giardino, Sant'Agnese, San Damaso, Buon pastore, Modena est, Crocetta, Madonna) e due punti di lettura (Cognento e Quattro Ville).



Fanno inoltre parte del sistema bibliotecario comunale quattro biblioteche specializzate: la Biblioteca civica di storia dell'arte Luigi Poletti, con preziose raccolte bibliografiche d'architettura e arte, la biblioteca della Casa delle donne, due biblioteche scolastiche convenzionate presso il Liceo classico Muratori e l'Istituto magistrale Sigonio.

Agli uffici del Coordinamento biblioteche fanno capo la direzione generale del servizio; la catalogazione centralizzata di libri, periodici, spogli, audiovisivi; la progettazione coordinata delle attività promozionali; le operazioni amministrative relative a tutto il sistema.

Si tratta perciò di una struttura articolata di punti che cercano di rispondere alle diverse esigenze di lettura presenti nel territorio attraverso un'offerta che spazia dall'informazio-



ne generale e di base a quella specifica e circoscritta per le domande di un pubblico specializzato.

L'insieme delle biblioteche è stato frequentato nel 1991 da 287.000 lettori; gli iscritti al prestito per lo stesso anno assommano a 21.000, e i libri dati a prestito a 195.000.

Per informazioni: Coordinamento biblioteche, corso Canalgrande 103, tel. 059/206818, fax: 059/206926.

Premio Felice Feliciano

Il premio internazionale per la storia, l'arte e la qualità del libro, intitolato a Felice Feliciano, letterato, stampatore e antiquario veronese del '400, è dedicato a Giovanni Mardersteig (1892-1977), veronese di adozione, stampatore insigne, editore e umanista, nel segno di una continuità ideale di interessi e di opere. Scopo del premio, che ha cadenza biennale, è promuovere studi e manifestazioni che abbiano per tema il mondo del libro.

In questa terza edizione il Premio Feliciano promulga due bandi di concorso per due sezioni legate ad aspetti distinti nella creazione di un libro: la sezione *Studi e ricerche*, attenta al contenuto, premia l'autore di un testo che abbia per argomento il mondo del libro; la sezione *Progetto grafico* premia un grafico per l'impostazione di un libro - con le sue implicazioni di creatività e scelta dei materiali impiegati. I vincitori saranno proclamati il 5 giugno 1993 a Verona, in occasione del Simposio internazionale su *La qualità nella produzione del libro*.

Bando di concorso 1991/92 per la sezione - Studi e ricerche

Il premio verrà assegnato all'autore di un testo che abbia per tema il mondo del libro, ne analizzi la storia, ne tracci le prospettive, ne sottolinei l'aspetto qualitativo, ne descriva i profili dei protagonisti. La partecipazione è aperta a tutti. Sono ammessi lavori editi dopo il primo gennaio 1991 o inediti, in lingua originale italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola, purché pervengano in quattro copie entro il 31 dicembre 1992 alla segreteria del premio presso la Stamperia Valdonega.

Bando di concorso 1991/92 per la sezione - Progetto grafico

Il premio verrà assegnato a un grafico per l'impostazione data a un libro

con caratteristiche di grande qualità nel design e nei materiali.

La partecipazione è aperta a tutti i grafici. Sono ammessi libri stampati dopo il primo gennaio 1991, purché pervengano entro il 31 dicembre 1992 alla segreteria del premio presso la Stamperia Valdonega.

Dovranno essere inviati due esemplari del libro, il materiale necessario per ripercorrere il lavoro del grafico dal momento creativo alla realizzazione (disegni, campionari, bozzetti, menabò), e un'accurata descrizione del lavoro (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola). Ogni libro verrà giudicato per il suo progetto grafico: per le relazioni tra formato e area di stampa, per i caratteri e le tecniche usate, per la scelta dei materiali e il loro giusto abbinamento. Ogni grafico ha diritto alla presentazione di un solo lavoro.

1) compilare e spedire la scheda di adesione pubblicata a p. 24;

2) spedire quanto richiesto nello specifico bando alla segreteria del premio entro il 31 dicembre 1992 e includere una breve nota biografica.

Le giurie selezioneranno i lavori e renderanno noti, entro il mese di aprile 1992, i nomi dei primi tre candidati per ciascuna sezione. I vincitori, saranno ufficialmente proclamati il 5 giugno 1993 a Verona in occasione del Simposio internazionale su «La qualità nella produzione del libro».

Al simposio verranno trattati temi tecnici e storico-culturali riguardanti la qualità nel senso più ampio; si parlerà di piombo e di computer, di carte e prodotti a ph neutro, di ecologia, si discuterà sull'importanza della leggibilità e sulle rilegature, si analizzeranno le forme calligrafiche e le tecniche di stampa del futuro.

Per informazioni: Premio Felice Feliciano c/o Stamperia Valdonega, Via Marsala 71, 37128 Verona, tel./fax: 045-8301638.

Premio internazionale biennale

FELICE FELICIANO

per la storia, l'arte e la qualità del libro

SEZIONE: PROGETTO GRAFICO

Scheda di adesione al concorso

Designer

Indirizzo

Telefono

Titolo del progetto

DESCRIZIONE TECNICA: formato, n. pagine

caratteri

carta

proced. stampa colori

rilegatura

altre informazioni

Nome e indirizzo della casa editrice

.....

.....

Data prevista di invio

Data Firma

Premio internazionale biennale

FELICE FELICIANO

per la storia, l'arte e la qualità del libro

SEZIONE: STUDI E RICERCHE

Scheda di adesione al concorso

Autore

Indirizzo

Telefono

Titolo dell'opera

Argomento

.....

.....

Lunghezza (cartelle o battute)

Numero di immagini

Altre informazioni

Nome e indirizzo della casa editrice (se edito)

.....

.....

Data prevista di invio

Data Firma

«A.I.B. Notizie», anno 4, numero 10, ottobre 1992.
 Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche (A.I.B.).
 Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.
 Coordinamento redazionale: Massimo Belotti.
 Redazione: Giovanni Saccani.
 Corrispondenti regionali: G. Scippa (Friuli Venezia Giulia),
 G. Saccani (Piemonte), R. Caforio, M. Rubino (Puglia).
 Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532; fax:
 (06) 44.63.532 - Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
 Autorizz. e registrazione del Trib. di Roma n. 189
 del 12-4-1989.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica
 Packaging: Livingstone srl.
 Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
 Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
 Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
 Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore
 al 70%.
 «AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
 Abbonamento annuale: lire 55.000 da versare su ccp 45195203
 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124
 Milano. Copyright © 1992 Associazione Italiana Biblioteche.